Rinforzi Franceh in

1554.

Siena.

E viene chebastoà reintegrare le passate ruberie, e promise, che in auu acquitato. nire, ne il Priore, ne altro Comandante de' legni Maltesi, haurebbero più sturbati i Mari, nè data alla Republica, ed al Turco, oc-

cafione alcuna di nuoue indolenze.

Il Rè Christianissimo, risoluto in mentre di conseruarsi nell' occupato posto in Siena, e di risentirsi contra il Duca Cosimo, che s'era già vnito à Cesare contro di lui, ordinò à Pietro Strozzi, che toltosi anch'esso con altra gete della Mirandola, douesse trasferirsi verso quelle parti, per danneggiar', e disendere secondo li soprauuenienti bisogni. Sortì à costui di andar', edientrar'anco, non impedito in Siena, ma vscitoui vn giorno, e trà quelle maremme condottosi, scelse il Duca Cosimo quella congiuntura, per insignorirsene, senza sanguinosi spargimenti. Andouui il Marchese di Marignano; ma benche andatoui tacito, e improuiso, non però hauendo potuto conseguir l'intento, si ritirò in alcuna Iontananza. Inteso lo Strozzi lo scorso pericolo, ritornò subito in Siena, doue si trattenne qualche giorno; Finalmente non potendo continouare in quell'otio, risolse di vscire con tutte le militie, che gli surono permesse; Portossi nel principio dell'anno nuono nello Stato di Firenze; Espugnouui Monte Cantino; Indi Monte Carlo, e proseguiua più oltre ancora, se non sermanalo denti nel il Marchese medesimo di Marignano, che su dal Duca Cosimo

richiamato à difendere le cofe sue, e che obligò il nemico, al solo concetto della sua comparsa, di rimettersi in Siena.

Succeduti colà d'intorno degli altri accidenti, ne auuenne finalmente vno di alta conseguenza. Trattosi di nuouo suori lo Strozzi, & espugnate due Terre, deliberò il Marchese di venire finalmente seco à giornata, e di terminare con essa il tutto, sicome anco andogli fatto. Seguitatolo, ed attaccatolo in vn postodi gran vantaggio, tagliogli molti Soldati à pezzi; lo ferì; lo pose in fuga, ed occupati dopo alcuni Luoghi, portossi vincitore à stri-

gnere di vn duro affedio Siena.

Nell'Inghilterra succederono in questo mentre rimarcabili nouità. Morì il nuouo Rè Odoardo, giouinetto di sedici anni;e benche hauesse due sorelle, Maria, ed Elisabetta, lasciò testamentariamente nondimeno la Corona à Giouanna Suffolch, pure per sorella di lui nipote. Maria, ch'era la maggiore, e nata d'vna fi-Egran no- gliuola di Ferdinando di Spagna, se ne aggrauò, e si aggrauarono, e si posero seco in armi quasi tutti li Signori, e Popoli del Regno. Giouanna, ancorche affiftita dal marito, il Duca di Suffolch, e dal Padre, il Duca di Notomberlano, non però potè resistere. Venne fatta prigioniera col Padre medesimo, che su fatto publicamente morire, e Maria salì alla Corona. Fece costei per prima gran-

Morte di

Odoardo Re d'In-ghilterra.